

ghis. Ponte sul Tagliamento: competenza ing. Salvadori: ordinazione di mandato d'arresto. — Varmo. Strada Varmo-S. Paolo: acquisto fondi; esprime parere favorevole. — Passignano del Cimino: Passignano: parere favorevole. — Chionsa. Nomina d'ufficio del medico condotto: nomina il Dr. Luigi Sauri. — Stregna. Tassa famiglia. Respinto il ricorso di Sidersig Pietro. — Mereto di Tomba. Tasse: esercizio; accoglie il ricorso di Gentili Felice. — Magnano. In Riviera. Capitolo medico: approva con modifiche.

Rinvii.

Budolo, Tolmezzo, Tricesimo: capitolati medioli. — Dignano e Coseano: tassa esercizio e rivendita. — Treppo Grande: abolizione bilanci frazionali e formazione bilancio unico. — Preona. Maggiore assegno stipendio al m. Giacomuzzi. — Paluzza. Acquisto terreni dalla Società di Tiro a Segno. — Pontebba. Smantellatura piante nei boschi comunali. — Verzegnis. sussidio alla latrera sociale di Intissano.

Vito d'Asio

Ferrovia Spilimbergo-Gemona

Ancora la Stazione per la «Val d'Arzino»
Apprendo dal *Gazzettino* 4 a 10 corrente, nonché da queste colonne del giorno 9, che una vivace polemica si va accendendo a proposito della località per la stazione a favore dei paesi della Val d'Arzino; polemica alla quale io do subito il benvenuto, ringraziando chi per primo spezzò la lancia sull'argomento di tanta importanza, perché, gli è appunto dalle ragioni manifeste in pro dell'una o dell'altra località, che ognuno può farsi un chiaro concetto della questione per propugnare poi quella che risponde a maggiori vantaggi.

Anzitutto, dichiaro di essere favorevole alla stazione nelle località *Molin del Muro*, perché, a parte la partigianeria, è indiscutibilmente meglio collocata per gli interessi della montagna ed in specie del nostro comune.

Nessuno mai si sarebbe sognato di far sorgere una stazione sulla località *Shuet*, quando in primo i Comuni si fecero a domandare una stazione di loro comodo ad abbreviazioni di percorso da quella di Pingano.

Quali ragioni sieno poi intervenute per favorire, da parte del nostro Comune, lo spostamento, per i più, non è cosa spiegabile.

I 100-150 metri di maggior percorso per accedere dal Ponte di Flagogna al Molino, in confronto del percorso dal Ponte stesso allo *Shuet*, e per i quali l'articolo di *Forgaria* tanto si duole, sono cosa trascurabile e largamente compensati per il fatto del trascorsi la prima località sull'unico esistente sbocco della Valle.

Ragione per cui al Molino, di gran lunga più facile riuscirà il carico e scarico merci insieme al movimento dei viaggiatori, mentre all'opposto alla stazione di sinistra ognuno dovrebbe recarsi appositamente e solo i negozianti, osti, possidenti e chi non può servirsi dell'apposito ne risentirà le conseguenze.

A parte la questione della spesa per la strada d'accesso, che resterà ad esclusivo carico del Comune di Forgaria, non è permesso al nostro Comune sacrificando i propri interessi far questione di territorio, facendosi palladio di Forgaria a dispetto di Pinzano.

«Dagli amici di guardi Iddio, che dai nemici mi guardo io» Proverbia vecchio, ma sempre vero, e nel caso nostro perfettamente applicabile nei riguardi dei pretesi altruisti di *Fagagna*.

L'egoismo di quei signori abbisognava di una diversa etichetta per avere una merce burlesca. Ciò spiega il perché Forgaria, e più esattamente quei solitari che non vedono al di là del proprio cassetto, vedano proclamando, in favore della località *Shuet* tutti quei requisiti che alla stessa mancano e che militano invece concordi ed in modo superlativo per la stazione *Molin del Muro*.

Pordenone

I funerali del cav. Bassani

12. — Ieri sera, dopo le 5, ebbero luogo i funerali del compianto cav. Carlo Bassani, segretario capo a riposo del Comune nostro ed ex presidente della locale Amministrazione del civico Ospedale. Riuscirono veramente solenni. Un corteo numeroso.

Notiamo il nostro Sindaco avv. Galeazzi, il co. avv. Giallino, Presidente della sezione di Corte d'appello di Perugia, il cav. avv. Roviglio Ing. Damiano presidente della Deputazione Provinciale, il segretario capo del Comune sig. R. Tin ed altri impiegati del municipio, l'avv. P. C. Etrio, il sig. Antonini, il dott. Angelo Vallan, ed altri. Sopra il carro di I. classe stavano numerose corone inviate dai parenti.

Al congiunti tutti rinnoviamo le nostre condoglianze.

— Buona usanza

Il cav. Carlo Bassani per disposizione testamentaria lasciò L. 100 alla Congregazione di Carità, L. 100 all'Asilo Infantile e L. 100 alla cucina Economica.

Aviano

— R. Placet

12. — Con Decreto 10. corr. di S. P. il Procuratore Generale di Venezia ha placitato la nomina di Don Luigi Del Pup a parroco di S. Leonardo di Campagna.

Codrolopo

13. — B. — Ieri la banda cittadina diretta dal maestro sig. Giuseppe Toso fece la sua terza uscita. Dalle ore 20 alle 22 in piazza maggiore, svolse benissimo uno scelto e svariato programma, così che dal pubblico numeroso ebbe in vari punti ben meritati applausi.

— Panico

Durante il concerto un gruppo di fanciulli, ad un certo momento, si mise a gridare ed a correre verso la via della Stazione. Una parte della folla istintivamente li seguì, senza sapere il perché. Tutti lo chiedevano, nessun sapeva rispondere. Una donna che mi era vicina, dice:

— Sono fuggiti due detenuti dalla prigione...

Ma la notizia non era vera. Qualcuno crede di essere vittima di un pesce di... Luglio, e torna indietro; altri proseguono fino alla Stazione; qui apprendono trattarsi di ben poca cosa.

Un tale era giunto col treno, senza biglietto. Invitato dal personale ferroviario a pagare, rispose di non aver denaro. Allora si ricorse ai carabinieri, e l'affrettarsi di questi per il paese, per recarsi dove erano chiamati, fece nascere tutti quel baccano.

Rodda

— I ladri in Chiesa.

11. — La scorsa notte ignoti sfondarono la porta del Campanile, annesso alla Chiesa, e attraverso un corridoio di comunicazione, penetrarono nel tempio dove rubarono una collana d'oro, un paio d'orecchini d'oro e tre cuori d'argento alla statua della Madonna.

Nessuna traccia dei mariuoli.

Remanzacco.

— Una comitiva di zingari arrestata.

12. — Ieri sera s'aggrava per le campagne vicine al paese una grossa comitiva di zingari, che dava seria apprensione al popolo.

Avvertiti i carabinieri di Cividale, vennero qui subito e trassero in arresto tutta la comitiva, formata di 10 persone delle quali 6 di una famiglia istriana Cadovovich e precisamente Giovanni, Bul, Iure, Giovanni figlio del primo, Rodolfo e Iaro; 4 di altra famiglia: Crema, di origine germanica, il cui capo ha 78 anni. I membri di questa famiglia sono: Attanasio, Caterina, Anna ed Evige.

Corriere Giudiziario.

Tribunale di Udine.

Preside Antiga P. M. Massimilla

Investimento d'una bambina
Dante Fichini fa Tonia d'anni 17 di Rivignano carteriere e un ragazzo bano informato ed anche incensurato. Ma una mattina «molto brutta» mentre viaggiava su una carretta, fra Rivignano e Romanostrada da un cavallo guido; marciando al passo investì, la bambina Nadalia. Morì d'anni 3 e mezzo la quale se ne stava in mezzo alla strada, larga sei metri.

La povera piccina riportò la frattura del femore sinistro e ne ebbe per circa due mesi di malattia.

Il giudice, dice che camminando al passo, distratamente guardando un edificio in costruzione non si accorse perciò di avere investito la bambina «bella e con due scintillanti occhi che si trovava all'uscita fra la braccia del padre inconsolabile naturalmente, del perché si trova in quell'ambiente».

Il Tribunale condanna la sbandataggine del Fichini a 15 giorni di reclusione, ai danni da indennizzare, compresa una provvisoria di 150 lire oltre gli accessori. Gli fu però accordato il beneficio della legge condizionale sempreché entro quattro mesi si metta in regola coi conti di aritmetica.

I furti alla ferrovia

Passon Arturo di G. Batta, d'anni 21, di Udine, manovale alla stazione ferroviaria, è imputato di furto aggravato perché nella notte del 10 giugno rubava 5 casse di petrolio, togliendole da un vagone della ferrovia, dello Stato.

Il P. M. dopo passato in esame i risultati della causa propone la condanna a 5 mesi di reclusione.

Il Passon da uno sbalzo sulla panca, a suo padre, pensionato ferroviario, che trovava fra il pubblico infelicitisco: «Il difensore avv. Drusini tentò ogni mezzo per evitare una condanna; ma il dott. Massimilla non si diede per vinto e replicò sostenendo l'accusa ed aggiungendo altri particolari contro il giudicabile, il quale ebbe ancora un'altra piccola condanna».

Contro l'arresto avv. Drusini, ma il Tribunale pronuncia sentenza di condanna a mesi 3 e giorni 10 di reclusione ed ai relativi accessori.

La vita delle nostre istituzioni.

Associazione magistrato. — Domani, alle 17, nel solito locale in via Dante Alighieri, assemblea, per trattare i seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza.

2. Conclusioni dei relatori designati per i temi da svolgersi al prossimo Congresso di Ancona, e nomina d'un delegato a rappresentarci la nostra Società.

3. Rivista pedagogica e iscrizione all'Associazione per gli studi pedagogici.

Cronaca Cittadina

L'Ufficio Provinciale del Lavoro

nella seduta di sabato, prese atto delle dimissioni presentate dal Consigliere Federico Morassutti, Poiese avv. Antonio e Zagato D. R. Gino, motivate dalle loro private occupazioni; non accettò quelle presentate dal Consigliere Cappellani avv. uff. avv. Pietro e Rosetti Arturo, ritenendo incompatibile ma anzi titolo maggiore per partecipare al Consiglio dell'Ufficio del Lavoro la giustificazione addotta di appartenere già all'Ufficio di collocamento, istituito presso il Comune di Udine.

Nominò i due vice-presidenti nelle persone del sig. r. Barbieri avv. Luigi e Ciriani D. R. Marco, e i due commissari del Comitato permanente nelle persone del sig. r. Brovadola avv. Giuseppe e Rosetti Arturo. Quale segretario interinale nominò il sig. Attilio Migliorini.

Diede infine incarico al Comitato permanente di presentare al Consiglio, per le sue approvazioni, uno schema di regolamento interno e di proporre il lavoro d'ufficio.

— Consiglio comunale.

Oggi, alle 15, seguirà la prima seduta del rinnovato consiglio comunale, per la nomina del Sindaco e della Giunta.

— L'avv. Drusini dimesso da consigliere comunale.

Il consigliere socialista, avv. Emilio Drusini, ha inviato al Sindaco una lettera nella quale rassegna le proprie dimissioni da consigliere comunale della minoranza.

La notizia non giunge nuova perché l'avv. Drusini, ancora prima delle elezioni, aveva dichiarato ad alcuni amici, che accettando la candidatura per disciplina di partito, avrebbe subito presentato le dimissioni qualora riuscisse eletto. E questo lo si sapeva quando si trattava dell'accordo fra radicali e socialisti.

Secondo un giornale di stamane, le dimissioni dell'avv. Drusini avrebbero fatto scoppiare un vivo dissenso fra i socialisti, una parte dei quali era propensa alle dimissioni, mentre l'altra parte era contraria, e voleva che il loro rappresentante rimanesse in carica.

A noi consterebbe che non ci furono assemblee per approvare o respingere queste dimissioni — come (se non erriamo) vorrebbe un deliberato della direzione centrale del partito che si facesse in casi simili: non sappiamo quindi come si sieno potute rendere palesi le due «propensioni» avvertite dal giornale ricordato. Certo, le dimissioni dell'avv. Drusini privano il consiglio d'una voce che poteva forse talvolta ed a qualcheuno riuscire molesta, ma che poteva anche dire alcune verità che non sempre altri sanno o vogliono dire. Diremo da ultimo esserci chi vede in queste dimissioni un omaggio al vecchio legame con cui socialisti e radicali erano stretti a formare il loro «blocco».

— La quarta sezione del Consiglio di Stato accoglie il ricorso del Comune per la nomina dei maestri.

La IV sezione del consiglio di Stato ha accolto i ricorsi del Comune di Udine contro i decreti Ministeriali che avevano annullato i concorsi dei maestri nelle scuole elementari del 1906 e 1907.

Si tratta della «vecchia» questione degli 8 nell'esame, — classificazione ribadita anche nell'ultimo regolamento appunto in vista che la questione pendeva ancora. Essa risale al 1904: il maestro sig. Carlo Cosini e il maestro signor Bulfoni avevano ricorso contro il Comune, al Ministero della Pubblica Istruzione; e il nostro Municipio, trovandosi nelle condizioni di indire i concorsi per titoli e per esami, ne aveva approfittato fin dal 1904 imponendo le restrizioni contemplate dal suo regolamento per effetto delle quali i candidati dovevano conseguire determinate classificazioni negli esami sia in iscritto che a voce. E il Ministero aveva respinto i ricorsi trovando regolare l'operato del Comune.

Nel 1906 invece il Ministero stesso accoglieva il ricorso del maestro Carlo Cosini, e annullava il concorso; così nel 1907, ancora su ricorso del maestro Cosini, ricorre il Comune alla IV Sezione del Consiglio di Stato contro i due decreti.

Ora, essendo stati accolti i ricorsi del Comune, i concorsi relativi restano fermi e la domanda del maestro Cosini di indennizzo, chiesto in L. 45 mila, fu respinta.

— Albergo Nazionale

Ecco il programma del concerto che si darà questa sera in questo simpatico ambiente:

1. Marcia «Som-Tit»
2. Sinfonia «La fanciulla del»
3. «Le Asturie»
4. Fantasia «Princessa»
5. Mazurka «Pioggia di Fiori»
6. Grand pol-pourri nell'opera
7. Valse «Airs et Labor»
8. Polka «Giacomazzi la vida»

Nel mondo scolastico.

Il risultato degli esami.

R. Scuola tecnica «Pacifico Valussi»
Licenziati. Barattini Gino, Brandolini Arnaldo, Cortelazzo Ettore, Del Zotto Giulio, Feruglio Giuseppe, Giacometti Colso, Miscoria Guido, Missoni Mario, Raho Luigi, Tam-burini Edoardo, Valesio Giovanni, Bianuzzi Bianca, Genova Giulio, Marcuzzi Antonio, Michelazzi Mario, Novello Giacomo, Pantaloni Emilio, Paretti Mario, Rober Caterina, Rad-nelli Cesare, Samero Mario, Turri Giuseppe, Lestuzzi Orazio, Sala Cesare, Sbulz Gino, Vallar Vincenzo, Venier Mario, Visentini Aristide, Aleati Lorenzo, Colonna Gustavo, Cicutti Virginio, D'Andrea Bruno, D'Andrea Mario, De Tona Leonardo, D'Odorico Torquato, Fantini Mario, Heid Giuseppe, Mattioni Giuseppe, Pavoni Giuseppe, Picioni Arturo, Rossetti Rodolfo, Toso Teresa, Travani Attilio, Zotti Luigi, Linteris Ettore, Vriz Luigi, Del Degan Antonio, Roghini Pietro.

Ammessi alla IIIa. Nessuno.

Ammessi alla IIa. Cossi Sante.

R. Scuola Normale Caterina Percoto

Ottennero, nella presente sessione di esami, la licenza complementare: Bisutti Alberto, Fattori Maria, Genari Giulia, Magiastri Giuseppe, Marchesi Laura, Marchesini Marianna, Marzona Ida, Mocenigo Maria, Zuppelli Girolamo.

(Privatiste): Forabosco Antonia, Garlato Maria, Gattolini Luigia, Leonardoni Giovanna, Martina Norma, Mongiat Lina Pasquale Anna, Pittini Federica, Scalzeri Maria.

R. Scuola Normale

Privatiste Promosse alla IIIa classe Complementare: Feruglio Adele — Nicora Maria — Turello Maria.

R. Liceo

Licenziati con esame: Bertolini — Corgnani — Passaga.

— Nuove lauree in legge.

Il nostro concittadino Egidio Zoratti, si laureò sabato in giurisprudenza all'Università di Padova; venerdì, si era pure laureato in giurisprudenza ad altro istituto, il signor Aristide Anzili. Congratulazioni.

— I nostri studenti.

All'Accademia navale di Livorno fu promosso dalla I alla II classe il giovane concittadino Carlo Orlando.

— Trasloco.

Cavallari avv. Eugenio, segretario capo, presso la nostra Intendenza di Finanza fu in questi giorni destinato all'Ambita residenza di Roma.

All'egregio funzionario i nostri rallegramenti per l'ottenuto trasloco, che preludia certamente la rapida e splendida carriera; ed in pari tempo il rammarico per la perdita d'un cittadino, che in un lungo periodo di tempo diede larga e continua prova, come Segretario Capo d'importante Dicastero governativo e quale membro del Consiglio provinciale scolastico, di eletto ingegno, di impareggiabile rettitudine d'animo e di grande spontaneità e prontezza nel ricercare più che attendere le occasioni per essere d'aiuto e di conforto a chi poteva abbisognarne in qualche triste vicissitudine della vita.

Nel posto che egli lascia vacante è destinato il cav. Alfredo Lori, che viene da Bologna preceduto da fama d'ottimo funzionario e di perfetto gentiluomo.

— Le dimissioni del comm. Fracassetti.

Re ha firmato ieri il decreto con il quale si accettano le dimissioni del comm. Fracassetti da capogabinetto del Ministero della Pubblica Istruzione.

A proposito di queste dimissioni telegrafammo all'«Adriatico» da Roma: «Benché fosse dubbia la questione dell'incompatibilità tra questo suo ufficio transitorio e quello di consigliere di amministrazione delle Ferrovie Sarde, il comm. Fracassetti per spirito di delicatezza aveva rassegnato le dimissioni prima che la questione fosse sollevata dai giornali».

La notizia della prossima partenza del comm. Fracassetti è stata appresa con vivo rincrescimento per tutto il Ministero della P. I. nel quale egli aveva saputo procacciarsi vivissime simpatie per la qualità del suo ingegno, la sua cortesia e correttezza amministrativa.

Trattamenti e spettacoli.

Teatro di Verdi. — Questa sera, la Compagnia Galas ci rappresenterà la graziosa operetta: il marchese del Grillo.

Lutti e funerali.

Da due, tre giorni è un susseguirsi di annunci ferali: il raglioniere di Prefettura Giuseppe Papa, giovanissimo, buono, apprezzato da colleghi e da superiori; la signora Rosa Tosolini, pur giovane; la signora Braida De Checco. L'ing. Angelo Lenarduzzi; la signora Antonietta Da Pozzo — Venier le suore di carità Giovanna Serafini di anni 27 da Gemona e Teresa Bonanno d'anni 28 da Raveo, la giovinetta Giuseppina Franzolini... Si direbbe che la morte infierisce con acuità crudeltà, spargendo lutti e dolori a larghe mani!

A tutte le famiglie colpite dalla sventura, le nostre condoglianze.

Alle ore 17 di ieri seguirono i funerali del compianto rag. di Prefettura Giuseppe Papa.

Aprivano il lungo corteo le sacre insegne; poi venivano il clero e il funebre carro.

Seguivano la bara i fratelli Annibale e Luciano, ed una straordinaria quantità di amici del buon Beppi — fra cui notammo una lunga schiera di suoi condiscipoli, di funzionari della R. Prefettura. Non tammò il comm. Misani, Preside dell'Istituto Tecnico, alcuni professori, quasi tutto il personale della Cancelleria di Prefettura, molti del Tribunale.

Splendide le corone in fiori freschi portate a mano con le scritte: i funzionari della Prefettura, famiglia Molinaris, gli Amici, gli zii all'amato nipote Giuseppe Papa, un'altra di altri amici, Lelia e Luigi al caro Beppi, il cugino Fioravante. Sulla bara posava la ghirlanda colossale della famiglia. Grande numero di portatori di torci facevano ala al corteo.

Al Campoanto diedero l'addio alla salma, in nome degli amici e conoscenti il sag. Alattieri della Prefettura, e il tipografo Cremese.

Alle ore diciannove fu aperto, alla ferrovia, il carro che da Bologna riportò a Udine la salma della signora Rosa Tosolini, moglie al maresciallo sig. Pignattaro del 24. mo Vicenza Cavalleria.

Compostosi il corteo, procedette pel Viale della Stazione, via Caterina Percoto, alla Necropoli. Venivano prima le sacre insegne, i sacerdoti, un carro tutto coperto di ghirlande in fiori freschi.

La carrozza di primissima classe portante la salma della compianta signora, seguita dal fratello Pietro, dal cognato Ispettore Ragazzoni, dal cognato Morassi e da vari altri parenti.

I cordoni erano tenuti da sei signore, quelle a destra bianche vestite, con lungo velo nero, quelle a sinistra in gramaglia.

Lunghissimo il corteo di amiche della estinta, di amici delle varie famiglie parenti della defunta. Notammo: il maggiore relatore del 24. mo Cavalleria avv. Zorzi, il sig. Capitano aiutante in prima, e parecchi altri ufficiali, tutti i marescialli, molti furieri e sottoufficiali e caporali e soldati di cavalleria, nonché molti sottoufficiali del 79. mo Regg. to Fanteria. Il Sergente maggiore Galasso rappresentava i sottoufficiali del 12. mo Reggimento Cavalleria Saluzzo, di Sede a Bologna.

Splendissime tutte le corone in fiori freschi ed in specialità quelle che adornavano il feretro entro il carro, mandate dai sottoufficiali del Reggimento Saluzzo, dalla famiglia Buono e dai capi Operai. A Udine furono aggiunte quelle della famiglia Bevilacqua, degli Ufficiali Cavalleggeri Vicenza, dei sottoufficiali stesso Reggimento, della famiglia Pignattaro, della famiglia Pepe, dei capi operai Cavalleggeri Vicenza, della famiglia Rove Alofi, delle famiglie Comas, Blassoni, dei cugini e della zia Cecilia Tosolini, della famiglia Lussati.

Molti tipografi e negozianti in Cartoleria accompagnarono la salma all'ultima dimora.

— Onore beneficando

Il Sig. Gregorio Braida, per onorare la memoria della compianta sua consorte, ha elargito L. 500 per l'erigendo Ospizio cronici, L. 500 alla locale Congregazione di carità, L. 500 all'orfanotrofio Tomadini.

Offerte al Comitato dell'Infanzia per cura al mare e ai monti in morte della signora Giuseppina de Checco Braida: Le nipoti, Lya e Bianca Chantal lire 50, i nipoti Caratti e Celotti lire 25, Lucrezia e Giovanni Manin lire 100, Elisa Braida de Chantal lire 100, Cesco Braida lire 100, Carlo Braida lire 100, Emma de Chantal lire 50, i nipoti Ugo ed Ettore Chiaruttini lire 50.

Allo stesso scopo, il signor Quintino Leoncini ci mandò L. 5 — per la società protettrice dell'infanzia.

Allo scopo di evitare errori di registrazione o d'inviti, preghiamo i nostri egregi Abbonati fuori di Città, ai quali va a scadere l'iscrizione, di usarci la cortesia di rinnovarla senza ritardo, avendo al relativo importo una delle fascie colle quali ricevono il Giornale.

La morte di una puerpera allo spedale.

Narrammo sabato della povera signora G. Moretti, moglie ad un im-piegato ferroviario, colpita da gravissima emorragia, in seguito ad un parto prematuro.

All'ospedale dove fu trasportata, non ostante tutti i tentativi che la scienza suggerisce, la povera signora Moretti moriva per anemia acuta.

— E' morto

stamane, verso le 8, all'ospedale civile, quel tale Michele Bucavaz d'anni 30 da Dughe (Stregna) che giovedì scorso si sparò una rivoltella alla tempia in un campo vicino a Codroipo.

La misera fine di un bambino

Una gita disastrosa.

I giorni scorsi da Alessandria di Egitto, dove trovavasi come modellatore di busti e di figurine in terra cotta, ed in gesso, era venuto ad Udine, insieme alla moglie e ad un bambino di un anno e mezzo, di nome Erminio, l'operaio Ottavio Quaini, nostro concittadino, che prima in Rumania poi nell'Egitto si fece apprezzare riuscendo a raggranellare dei risparmi.

Sabato il Quaini, che presto ritorna all'estero, si recò in carrozza con la sua famiglia a trovare il padre Mattia, a Pozzuolo, onde salutarlo prima di accingersi al ritorno in Egitto.

Il Mattia Quaini è gastaldo presso il farmacista Beerti. Si trovavano tutti nel giardino attiguo alla casa padronale quando ad un tratto si accorse della scomparsa del piccino.

Dopo pochi minuti di affannosa ricerca il padre trovava il suo povero figliuolino in una pozza di acqua semisalfata. Gettatosi subito nell'acqua estrasse il piccino che, però, dopo aver ancora dato qualche barlume di vita recitava la testolina sul collo morto.

Immaginarsi la straziante scena tra i genitori addolorati e il nonno angosciato innanzi al cadaverino del disgraziato Erminio, che fu sepolto ieri sera nel cimitero di Pozzuolo.

L'assemblea dei falegnami vota una protesta contro i compagni.

All'assemblea dei falegnami, indetta per sabato sera, i convenuti scarissimi, votarono il seguente ordine del giorno:

I lavoratori del legno, riuniti in assemblea la sera di sabato 11 corr. alla Camera del Lavoro, non potendo prendere alcuna deliberazione per il numero esiguo degli intervenuti, mentre protestano energicamente contro tutti i colleghi, che non sentono il proprio dovere deliberano di convocare l'assemblea per sabato 18. corr. ore 8 1/2 ove mancherà ancora il numero legale, resta facoltà al consiglio stesso di prendere delibera intorno alle sorti della Lega.

— L'assemblea della Società di Ginnastica e scherma.

Sabato sera si riunirono in assemblea i soci, numerosissimi, della Società udinese di ginnastica e scherma, sotto la Presidenza del consigliere avv. Doretto, il quale, dopo aver espresso un elogio ai ginnasti, ai podisti e agli schermatori che nei diversi concorsi seppero distinguersi in modo da tener alto il prestigio della Società, accennò alle molteplici benemerite del Senatore di Prampero, presidente della Società fin dal 1874, e propose la di lui nomina per acclamazione a Presidente onorario. La proposta fu approvata da unanimi e insistenti applausi.

Approvato il consuntivo 1907 e il preventivo 1908, si passò alla nomina delle cariche. Furono riconfermati i consiglieri Daldan e Doretto, che scadevano; e in luogo dei dimissionari Co. Otello e cav. De Pauli, furono eletti Cesare Montagnari e Alessandro Greatti.

Quanto prima seguirà l'assemblea per la nomina del Presidente. Sembra designato a tale carica il sig. Gracco Muratti.

— La festa di S. Ermacoro e l'agitazione degli agenti.

Molti forestieri vennero a Udine ieri e gran parte parteciparono alle funzioni religiose in Duomo, dove pontificò l'arcivescovo Mons. Zamburlini.

Qualche negozio, malgrado il decreto che permettesse l'apertura dei negozi, rimaneva chiuso. In quelli aperti, gli agenti si presentarono al lavoro, avendo l'unione loro deciso di lasciar libero di presentarsi al lavoro.

— Cinematografo Edison.

Ieri per tutta la giornata fu un concorso numeroso di pubblico, ad ammirare ed applaudire il bellissimo programma che per novità ed interessi non ha confronti. Piace poi sempre più l'aria del Basso nella norma con relativi cori che questa sera replica.

VENEZIA	30	27	73	7	52
BARI	4	50	55	90	11
FIRENZE	37	41	74	35	55
MILANO	58	20	45	43	69
NAPOLI	69	65	15	11	77
PALERMO	59	4	84	72	23
ROMA	17	40	81	86	26
TORINO	41	66	12	22	72

Vedi appendice in 4 pagina.

Le gite a Lignano

Una squadra di ciclisti dell'Unione Velocipedistica locale, effettuata ieri la preannunciata gita a Lignano, ove ebbe festose accoglienze da quella colonia di bagnanti.

Lignano fu pure meta di molti gittanti. Il rag. Bottussi, della Banca popolare friulana, durante il tragitto in vettura insieme alla signora e ad una sua bambina ebbe a subire un incidente. Causa uno scarto del cavallo la vettura si ribaltò sfasciandosi in parte. Mentre il ragioniere Bottussi e la bambina rimasero incolumi, la signora riportò abrasioni, però di poca entità.

A proposito del furto nella villa Brandis

Il camiere del Co. Brandis, Serafino Zaghi, sabato nel pomeriggio, messo alle strette dal delegato Minarelli e dalla guardia Funtunati, finì per confessare piangendo d'aver commesso il furto in danno del suo padrone. Disse che in un momento di debolezza si lasciò vincere dalla tentazione alla vista del danaro abbandonato.

A proposito, dobbiamo notare che la denuncia fu sporta ai carabinieri dal conte stesso prima di partire per Rimini (egli è partito venerdì); e che i sospetti sul camiere vennero ai carabinieri in seguito alle prime indagini.

Nel mondo degli affari

Annullamento d'asta. — L'altro giorno annunciammo che la manutenzione stradale del tronco N. 1 strada nazionale carnica, nel tronco dai Piani di Portis al principio dell'abitato di Socchieve era stata deliberata davanti alla R. Prefettura, dall'imprenditore sig. Trombetta, col ribasso del 7.50 per cento. La manutenzione, per la durata di sei anni, importava L. 144.750. L'asta che doveva seguire contemporaneamente anche a Roma fu annullata in seguito a protesta dell'imprenditore Cappellari, che pure aveva concorso.

Camera di Commercio

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 luglio 1908.

Rendita 3 1/4 0/0 (netto)	103.19
" 3 1/2 0/0 (netto)	103.23
" 3 0/0	70.00
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	99.99
Londra (sterling)	25.10
Germania (marchi)	123.04
Austria (corone)	104.59
Pietroburgo (rubli)	262.73
Rumania (lei)	97.50
Nuova York (dollari)	5.14
Vienna (lire turche)	22.58

STATO CIVILE

Bollettino settimanale, dal 4 luglio al 11 1908.

Nascite	
Nati vivi maschi	5
» femmine	7
Morti	2
» Esposti	1

Totale 15.

Pubblicazioni di Matrimonio.
Antonio Danin geometra con Floridiglii Formez, Antonio Covazzi meccanico con Maria Basaldella.

Morti

Ines Buzzi di Raffaele di 7 mesi 7 e 9, Marioni Regina di Massimo d'anni 1 e mesi 5, Elena Bernardis di Lino di mesi 6 e g. n. 25, Luigi Sandri di Abner di mesi 1 e g. n. 21, Rina Venzino di Antonio di g. n. 22, Giordano Bon di Ferdinando d'anni 1 e mesi 8, Giacomo Donati fu Andrea d'anni 49 impiegato privato, Giovanni Sandri di Abner di mesi 1 e g. n. 23, Carlotta Liberale-Sonelli fu Giuseppe d'anni 42 casalinga, Spurtaco l'anni di Olimpio di mesi 3 e g. n. 19, Salliani Giuseppe-Antonio fu Gio Battista d'anni 73 possidente, Iolanda Bertossi di Giovanni di mesi 5, Elena Biontoni-Marangoni fu Giuseppe d'anni 77 casalinga, Caterina Biontoni di Gio Battista di g. n. 19, Adele Degani fu Eugenio d'anni 26 ancella di carità, Rag. Giuseppe Papa di Francesco d'anni 38 r. impiegato, Teresa Mattiuzio fu Antonio d'anni 85 casalinga, Angelo Toniutti di Giovanni di g. n. 10, Giuseppina Del Torre-Paolini fu Giacomo d'anni 78 casalinga, Giuseppe Petri fu Pietro d'anni 60 cocchiere, Giuseppe Cumini fu Giacomo d'anni 81 casalingo, Giuseppe Milocco fu Giovanni d'anni 49 agricoltore, Gio Batt. Brandis fu Osvaldo d'anni 53 muratore, Luigia Bortoni-Venuti fu Pietro d'anni 32 contadina, Giovanni Fabro fu Francesco d'anni 85 bracciante, Antonia Teresa Sironi fu Lodovico d'anni 21 setaiuolo, Luigia Portolissi-Bortolussi fu Gio Battista d'anni 76 casalinga, Domenico Sabadini fu Vincenzo d'anni 78 bracciante.

Totale N. 28

dei quali 18 a domicilio.

Comunicato.

In risposta ad un articolo del "Lavoratore" di sabato u. s. il sottoscritto dichiara che le trattative per la cessione al Municipio del mulino sul viale di Chiavris, furono interrotte per iniziativa del Municipio stesso, e che non possedendo egli affatto altro terreno lì presso, è costretto per necessità del suo lavoro a trasformare la vecchia fabbrica su progetto già approvato dal Municipio.

Non ha nulla perciò di rimproverarsi se il suo mulino verrà ad interrompere il viale di Chiavris.

Enrico Caputti.

Una bomba contro una nave. Un operaio ucciso e tre feriti.

Milano 12. — La notte scorsa fu lanciata una bomba contro una nave che serve d'alloggio ad operai, ove si trovavano circa ottanta operai inglesi, dei quali uno è stato ucciso e sette feriti.

La polizia offre un premio di mille corone a chi farà arrestare lo sconosciuto autore dell'attentato.

L'esposizione d'arte sacra a Venezia

Venezia, 12. — Oggi, alle ore 15, nella scuola di S. Giovanni Evangelista, promossa dalla Società delle arti edificatorie; ha avuto luogo l'inaugurazione dell'esposizione d'arte sacra.

Erano presenti il sindaco, il prefetto, il patriarca, i deputati Fradeletto e Marcello, e altre autorità. Parlarono il cav. Agazzi, presidente della mostra, il sindaco e il patriarca, quindi fu scoperto un busto allo scultore Vincenzo Biondetti, opera del prof. Carlo Lorenzetti. Le autorità visitarono poi le mostre.

Le case popolari a Genova.

Genova, 12. — Alle ore 9, in via Federico Alizeri, avvenne la cerimonia per la posa della prima pietra delle case popolari. Intervengono il ministro Cocco-Ortu, il sottosegretario Fasce, i senatori Maragliano e Novaro, il generale Cerruti, i deputati Gallino Fiamberti e Celsia, il prefetto Garroni, il sindaco, la giunta ed altre autorità, il Comitato delle case popolari, molti invitati, gran folla.

L'Arcivescovo, assistito dal clero procedette alla benedizione della prima pietra, quindi si ritirò dopo aver salutati il ministro, l'on. Fasce e le autorità.

Pronunciarono discorsi applauditi il presidente del Comitato, il sindaco, l'on. Cocco-Ortu il cui discorso fu interrotto da frequenti approvazioni.

Le conseguenze dell'inchiesta

al Ministero della Pubblica Istruzione

Dopo l'allontanamento del provveditore di Palermo De Luca Aprile; si annunciano altre conseguenze della inchiesta al Ministero della Pubblica Istruzione. La commissione d'inchiesta avrebbe trovato, a quanto dicesi, cose assai gravi e disordini invariati, tali da suggerire misure disciplinari contro parecchi funzionari anche elevati e nuovi provvedimenti per il riordinamento degli uffici della Minerva. Uno dei funzionari maggiormente colpiti sarebbe il cav. Secondo Fornari, che, per la soppressione dell'economato, era stato recentemente nominato segretario di prima classe al Ministero degli Esteri. La commissione propone, secondo il "Messaggero", che il cav. Fornari sia rimosso dal suo ufficio. Egli però, interrogato dalla "Vita" ha dichiarato che le sue informazioni private sono in perfetta contraddizione colla notizia pubblicata dal "Messaggero".

Aberrazioni sindacaliste

Dall'Avanti rileviamo che il segretario amministrativo della Camera del lavoro di Ferrara, Giovannetti, ha ordinato al contadino Giuseppe Rossi di levare le scarpe e gli altri indumenti personali ad un bambino del Parmense, per il fatto che il padre di lui è costretto, forse dalla fame, a ripigliare il lavoro.

Aberrazioni incredibili!

Notizie in fascio

Nella Lorena e in alcune provincie della Francia con essa confinanti, imperversarono ieri violenti uragani. A Metz il vento fece crollare una grande tettoia, che l'autorità militare tedesca vi faceva costruire; nel Morbihan, causa l'oragano vi furono dieci morti e una ventina di feriti e parecchi incendi.

Il Consiglio comunale di Roma abolì ogni insegnamento religioso nelle scuole del Comune.

Il giorno 15 sarà aperto l'esercizio del primo tronco della ferrovia Bassano Mestre con completo servizio interno per il tratto Bassano-Venezia.

A Roma, fu incendiato un capanno di deposito di legname da costruzione, spargendo prima fra le legna catrame e zolfo. Nell'opera di spegnimento ci furono due feriti. Si ricercano i colpevoli.

In quel di Varese, poche guardie di finanza sorpresero una squadra di ben sessanta contrabbandieri, i quali tentavano introdurre nel Regno circa 21 quintali di tabacco Svizzero finissimo per il quale il solo dazio importava circa 120000 lire. Vi fu colluttazione, con qualche guardia ferita; due soli contrabbandieri poterono essere arrestati e un terzo identificato.

A Torino fu arrestato il ragioniere Vittorio Maggi da Chiavris come sospetto autore del furto di gioielli per circa 600000 lire commesso a Genova l'altro giorno, in danno di un viaggiatore. Il Maggi era uscito da poco dalle carceri.

Nulle elezioni amministrative ieri seguite a Macerata, Urbino e Savignano di Romagna, i conservatori-liberali uniti ai clericali hanno sconfitti i popolari.

Presso la stazione di Fabriano, il diretto per Roma fu investito dalla macchina di spinta. Due vetture di prima classe furono gravemente danneggiate. Dodici viaggiatori feriti, due soltanto dei quali trattenuti all'ospedale ma pur essi guaribili in una ventina di giorni.

Luigi Montico gerente responsabile

Questa mattina, dopo lunga e penosa malattia sopportata con serena pazienza, cessava di vivere, all'età di settant'anni.

Giuseppina Braida nata De Checco

Il marito Gregorio Braida, i figli ed i parenti tutti, afflitti da immenso dolore, ne danno il ferale annunzio; e pregano di essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 12 Luglio 1908.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 13 corr., alle ore 17 (5 pom.) partendo dalla casa di via Aquileia N. 25.

Per espresso desiderio dell'Adorata Estinta, si prega di non inviare fiori.

Il presente serve di partecipazione personale.

Il giorno 11 corr. mancava ai vivi in S. Stefano di Cadore

Antonietta Venier - Da Pozzo

Il marito Giusto Venier ed i parenti tutti ne danno il tristissimo annunzio.

Udine 11 luglio 1908.

La presente serve di partecipazione personale.

« La terra non era degna, il cielo cacolse festoso »

Antonietta Da Pozzo-Venier,

un anno preciso dalle nozze terrene. La madre, la sorella Maria, il nipote Ezio la rievocano con gioia in cielo... »

Queste le affettuose parole onde il marito Giusto Venier e il padre dott. Da Pozzo e gli altri parenti annunciano piangendo la loro sventura.

All'amico Giusto Venier, cui tanti e tanti fieri colpi è venuto in breve volger di mesi crudelmente infliggendo un destino ben ingiusto non azzardiamo dir parola di conforto. Noi pensiamo a lui, pensiamo alla desolazione sua con animo turbato dallo strazio più profondo; e le nostre si confondono con le sue lagrime.

Udine, 12 luglio 1908.

Gli amici.

Alle ore 9 di questa mattina, dopo lunga e penosa malattia, circondato dall'amore dei suoi cari, cessava di vivere in Domanius

L'ing. Angelo Lenarduzzi

nell'età di anni 31. Straziato dal dolore i genitori, le sorelle e la fidanzata ne danno l'annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Domanius 12 Luglio 1908.

I funerali avranno luogo in Domanius alle ore 17 del 13 corr.

Oggi dopo breve malattia cessava di vivere in Tolmezzo

Giuseppina Franzolini

La famiglia, i parenti, il fidanzato ne danno il doloroso annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La salma giungerà a P. Gemona alle ore 9 di domattina e proseguirà per Cimitero monum. entale.

Udine, 13 luglio 1908.

IN MORTE

di Rosina Tosolini Pignatello

Io l'aspettavo; avevo riordinato la mia casetta e in insolita cura e m'apparecchiavo a passare con lei giorni sereni che ci avrebbero fatto rivivere i primi, indimenticabili anni della nostra amicizia. Io l'aspettavo... E mi giunse la terribile notizia della sua morte.

Che strazio per tutti coloro che l'amavano e soprattutto per il marito suo e per la sua famiglia! Un solo pensiero ci può confortare: la dolce speranza che la nostra Cara, così buona, gentile e pia, dopo tante sofferenze, abbia finalmente trovato il sollievo e la pace in Dio.

Moruzzo 11 Luglio 1908.

Gina

La famiglia del Cav. D. Pietro Rodolfi profondamente commossa a porge vive grazie alle rappresentanze, alle autorità tutte ed a coloro che vollero rendere all'amatissima

Pia

l'ultimo tributo d'affetto, e presero parte in qualsiasi forma al suo lutto.

Moggio 13 Luglio 1908.

Nella cura delle malattie derivanti dall'impurità del sangue,

eczemi

croste, desquamazioni, piaghe e malattie epidermiche in genere, si prescrive con grande vantaggio la Emulsione SCOTT.

L'effetto è dimostrato da molti anni di guarigioni ottenute. Nessun'altra emulsione, per quanto in apparenza imiti la SCOTT, ha qualità terapeutiche analoghe. Badisi quindi alla marca di fabbrica, "Pesceatore", posta sulla fasciatura delle bottiglie, la quale garantisce il rimedio e quindi i suoi effetti sempre eguali in ogni clima e in tutte le stagioni.

La Emulsione SCOTT

trovata in tutte le Farmacie.

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

La Emulsione SCOTT

trovata in tutte le Farmacie.

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "basta" contro l'eczema) pag. 4 L. 1.50

Emulsione SCOTT & BOWEN, Ltd., Via Venezia N. 12, Milano, spedite franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT (basta "b

